

6 settembre 1957.

Dott. Enrico Baravelli
Cagliari

Sono veramente mortificate, care Baravelli, per il contenuto della Sua del 3. Mi scusi, quale diffidenza poteva nutrire nei Suoi confronti, dopo avere io stesso non spinte ma spente accordato una fiducia di cui certamente non godono gli altri corrispondenti? Io mi sono trovato nella condizione - dopo avere ipotizzato, con un massimo di cautela, che avrei potuto disperare per il 31 agosto della rimessa da Cagliari - di dovere fronteggiare un grosso impegno che ho potuto in effetti fronteggiare solo attraverso una anticipazione fondata sul credito reale che io possedevo, Suo tramite, in Sardegna. Io ignoro il contenuto del carteggio tra le sedi della Banca del Lavoro, ma in nessun caso esso può essere stato fondato su un motivo di diffidenza nei Suoi confronti. Chi ha mai dubitato della Sua scrupolosità? Le debbo dire che effettivamente negli ultimi giorni l'iter del mandato è stato prodigiosamente veloce, e certamente per merito Suo che ha voluto riguadagnare, almeno in parte, il tempo che per colpa d'altri era stato perduto. Non parliamone comunque più, mentre io mi auguro di poter al più presto combinare qualche nuova iniziativa possibilmente di più larga remunerazione per Lei e per la Rivista.

Auguri per il lavoro che si ripromette di svolgere in Corsica. Tenga presente che, entro certi limiti, potremmo impegnarci a pubblicare "Corsica notizie" come praticiamo in via permanente per Sicilia e Sardegna. Ci vorrebbero almeno 150 abbonamenti per assicurare sei

P.S. la Rivista
dovrebbe uscire il 22 o 23!
il 25 se dov'essere in Spagna,
il 30 a Londra.



"Corrispondente". Questa che Le do è una semplice in-
dicazione, ma Lei può prospettare e scegliere impo-
sizioni diverse.

Il suo articolo su Carlomagno e i tabarochini è an-
dato perduto. I tipografi hanno buttato via il plembo.
Ho solo la fotocopia che avevo fatto fare. La prego di
spedirmene subito copia. La rivista è quasi tutta im-
primata. Non mi mandi altre, mi mandi quelle, anche perché
l'argomento e il suo nome sono già stati inseriti nei
riscuanti in lingua straniera.

Ora, qualche notizia sulle prospettive della rivista
He concluso una alleanza col Principe Giuseppe Alia-
ta, Presidente della Accademia del Mediterraneo. Essa è
una rivista di sviluppo. Inoltre, a Tangeri alla "Quinzaine
Culturale" la nostra rivista ha potuto, merce il nostro
corrispondente Pol, scegliere la meritata affermazione.

Io parte oggi in aereo per Roma. Solo l'esigenza me-
riale che sentivo di doverle scrivere subito per chiarir-
le l'equivoce in cui Lei mi è sembrato essere caduto.
Mi hanno fatto trovare il tempo per scriverle questa,
che altrimenti avrei rinviata al mio ritorno. A Bari,
al convegno indetto alla Pieta dall'Istituto per l'A-
frica Italiana, la nostra rivista sarà rappresentata
dal prof. P. D'Agostino Orsini di Camerota mediante il
quale, in questo momento, stiamo penetrando con ottimo
prospettive in Calabria e Puglia.

Ma faccia trovare a Palermo il suo pezzo ed accogla
insieme alla Signora gli auguri più cordiali e sinceri
di belle vacanze!

PROSPETTIVE SARDE

EDIZIONI PER LA DOCUMENTAZIONE DEI PROBLEMI DELLA RINASCITA

dirette da

ENRICO BARAVELLI

Cagliari, 3 sett. 1957

VIA DANTE, 112 - TELEFONO 47.38

Egr. Prof. Gaetano FALZONE

Direttore di "Vie Mediterranee"

PALERMO

Caro Professore,

finalmente si possono fare un pò di conti finali, spiacente per il ritardo, ma la colpa non è mia bensì della burocrazia estiva. Il mandato gli ultimi giorni ha addirittura volato. Pensi che alla Corte dei Conti è rimasto appena un'ora.

Dunque la situazione è questa:

Mandato accreditato nel mio c/c presso Bancoper	1.019.990,-
Provvigione spettantemi come da accordi	350.000,-
	<hr/>
	669.990,-
Spese trasporto da banchina a Assessorato Turismo	3.000,-
	<hr/>
	666.990,-
Mandato Esit per pubblicità	60.000,-
	<hr/>
	726.990
Provvigione spettantemi come da accordi	21.000
	<hr/>
	705.990
Spedite a mezzo Banca	300.000
Id. conto postale	300.000
Id. assegno allegato	106.000
	<hr/>
	a pareggio 706.000,-

Tutto mi pare che torni, quindi ritengo che Lei sia soddisfatta. Debbo però con rincrescimento osservare che Lei, non so se per diffidenza o altro, ha fatto telegrafare e scrivere dalla Banca di Palermo a quella di Cagliari, quasiché io potessi nascondere qualcosa.

Io, caro professore, sono una persona oltremodo seria e scrupolosamente onesta e questa sua specie di indagine presso un Istituto del quale sono cliente da molti anni, ad essere franco, mi ha seccato, perchè si poteva essere indotti a sospettare che lei si volesse assicurare che io non avessi già riscosso il mandato. Per fortuna tutti mi conoscono e codesto sospetto ritengo che non abbia sfiorato nessuno.

Chiusa la parentesi le chiarisco i diversi tipi di spedizione/

Le 300.000 via Banca le ho spedite in ossequio a sue istruzioni scritte. Le 300.000 a mezzo conto postale id.

Le 106.000 a mezzo assegno per riguardo anche alla Banca.

Sono in attesa del nuovo numero. Per il prossimo mi faccia sapere quando uscirà per inviarle un articolo sulle tradizioni popolari sarde.

Come d'accordo dalla Corsica invierò un servizio e cercherò un buon corrispondente.

Poichè partirò non prima del 12 attendo leggerla prima della partenza.

Riceva i miei più cordiali saluti



P.S. La prego controllare in Amministrazione le rimesse per collaborazione. Ho la sensazione che due articoli, gli ultimi (escluso quello del n°8 e l'ultimo non ancora visto) non siano stati pagati. Uno certamente, ma forse due. Lei ad ogni modo ha la possibilità di controllare. Grazie e vivissime cordialità

